



Il Governo ha varato il decreto legge contro il caro bollette, Unc insoddisfatta

Descrizione

â??Decreto insoddisfacente! Bene lâ??intervento sui bonus sociali, con lâ??estensione fino a 25 mila euro di Isee, ma Ã?? una beffa il limite di 3 mesi, per non dire una presa in giro. La misura per essere efficace andava adottata in modo strutturale, non certo per un trimestre. Le famiglie povere devono avere garanzie sul loro futuro, sapere a quali spese dovranno far fronte, visto che non riescono a far quadrare i loro conti. Il paradosso, poi, Ã?? che tra 1 mese e mezzo i caloriferi saranno spenti in tutta Italia e ora che il provvedimento diventerÃ?? operativo le bollette scenderanno al punto che le famiglie beneficiarie potrebbero andare addirittura a credito, visto che il bonus di 200 non pare commisurato allâ??importo della bollettaâ?• afferma Marco Vignola, vicepresidente dellâ??Unione Nazionale Consumatori

â??Positivo, anche se deludente, il rinvio di due anni della scadenza del servizio dedicato ai vulnerabili. Chiedevamo, infatti, che il servizio di tutela restasse sine die, senza future aste. Bene lâ??inasprimento delle sanzioni da parte delle Authority, lâ??intervento sugli Ets e sulla trasparenza delle offerte con un contratto tipoâ?• prosegue Vignola.

â??Grave che non si sia niente sul fronte degli oneri di sistema o sullâ??abbassamento dellâ??Iva: non pretendevamo unâ??aliquota al 5% come fatto da Draghi, ma almeno al 10%. Per il resto si tratta di un provvedimento inadeguato e privo di coraggio. Anche se ci riserviamo di esprimere un giudizio finale non appena avremo il testo, stando a quanto comunicato dal Governo in conferenza stampa non sembra esserci nulla nulla sul fronte del disaccoppiamento, anche se parziale, del prezzo dellâ??energia da quello del gas, potenziando ad esempio i PPA, consentendo ad AU di di riprendere a fare gli acquisti a lungo termine, ridefinendo la formazione del PUN e i meccanismi di incentivazione delle rinnovabiliâ?• conclude Vignola.